

LA GIORNATA DELLA CRUI

L'appello degli atenei: meno regole, più soldi

MENO lacci e laccioli burocratici che frenano la ricerca e maggiori finanziamenti per i ricercatori. Questo chiedono gli atenei milanesi e lombardi, i cui vertici erano riuniti ieri per l'evento "Primavera delle università", organizzato dalla Crui in tutte le città universitarie d'Italia per sottolineare le situazioni critiche del sistema universitario nel Paese. Al centro del dibattito molti temi: la didattica, il diritto allo studio, le modalità di reclutamento e ovviamente i finanziamenti alla ricerca.

Gli atenei lombardi, più fortunati rispetto ad esempio a quelli del Sud, hanno avuto performance positive negli ultimi anni e sono stati penalizzati meno se messi a confronto con il resto del Paese. Tuttavia i problemi non mancano, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di competere con le altre università di livello internazionale. I rettori lombardi chiedono quindi di rimuovere quegli «ostacoli che intrappolano gli atenei e che spesso impediscono di fare strategia e competere in modo paritario con le università europee e straniere».

Altro tema portante è quello del finanziamento alla ricerca, sempre più esiguo negli ultimi anni. «Finanziare la ricerca – hanno detto i rettori – non è un favore che si fa al sistema universitario, è un favore che si fa al Paese. Senza ricerca non c'è innovazione, senza innovazione non c'è crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

